

(N. 2435)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SPAGNOLLI, MOTT e DE UNTERRICHTER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GENNAIO 1963

Concessione di un contributo di lire 50 milioni al Comitato
per la celebrazione del IV centenario del Concilio di Trento

ONOREVOLI SENATORI. — Nel dicembre di quest'anno ricorre il IV Centenario della conclusione del Concilio di Trento.

Nessuno ignora l'enorme importanza che ebbe tale avvenimento per la storia e lo sviluppo della civiltà occidentale. Per la complessità dei suoi lavori durati 18 anni, le coincidenze storiche e l'impronta lasciata nella vita spirituale dei secoli che seguirono, esso conserva tuttora una posizione di preminenza nella serie dei ventun Concili Ecumenici. Anche chi, per ragioni ideologiche, diverge nella valutazione del contenuto, ne riconosce il valore storico ed il contributo che, in larga misura, diedero i Vescovi italiani, i quali al Concilio affermarono largamente gli ideali e la coscienza religiosa della nostra Nazione. Trento deve, si può dire, la sua rinomanza universale al fatto storico del Concilio che prende da essa il nome.

Il trascorrere dei secoli non ha diminuito l'importanza del Concilio di Trento che con-

tinua a raccogliere l'interesse che i grandi avvenimenti maturano nella prospettiva storica. Dalle accese discussioni polemiche dei secoli scorsi si è passati ora alla indagine e ricostruzione sistematica delle fonti ed alla valutazione spassionata e oggettiva di argomenti e personaggi, nelle quali sono impegnate Società scientifiche di diverse Nazioni e studiosi di altissimo merito. Da questa vasta attività si va profilando una nuova concezione del Concilio di Trento, che al di là di ogni polemica od apologia, è considerata elemento indispensabile per la comprensione dello spirito e della civiltà europea.

Trento ha sentito l'obbligo di promuovere la degna celebrazione della ricorrenza centenaria, che assume straordinario ed inconsueto significato per la coincidenza del Concilio Ecumenico Vaticano secondo, adunato a Roma 400 anni dopo quello di Trento.

Le ricorrenze secolari furono sempre celebrate con grande solennità e quella del prossimo anno dovrà assumere un'ampiezza

za anche maggiore oltre che per la coincidenza col Concilio Vaticano II, per il fatto che questa è la prima volta che il Centenario del Concilio di Trento si celebra nella Trento ricongiunta alla Madrepatria.

L'avvenimento, come è evidente, non riguarda soltanto Trento e la Regione Tren-

tino-Alto Adige, ma l'intera Nazione. Ed è giusto pertanto che all'iniziativa degli Enti pubblici tridentini (Regione, Provincia, Comune di Trento, eccetera) concorra adeguatamente anche lo Stato, con un contributo adeguato all'importanza dell'avvenimento ed all'esigenza che la celebrazione risulti degna.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la corresponsione al Comitato costituito a Trento per le celebrazioni del IV Centenario del Concilio di Trento di un contributo di lire 50 milioni per sopprimere alle occorrenze derivanti dalle celebrazioni predette.

Art. 2.

All'onere di lire 50 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge, si farà fronte con riduzione di pari importo del fondo iscritto nel provvedimento di variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.